

# ‘La C1? Adesso ci credo anch’io’

● Pisa, Avellino, Treviso e Venezia nel dramma. Il 14 i verdetti Figc

Calcio - Lega Pro

Alessandria

«Anche uno come Gianni Bianchi, che per tre settimane ha viaggiato con il freno a mano tirato, finalmente accellerà. E guarda al prossimo traguardo, quello del 14 luglio, il giorno in cui il Consiglio federale si pronuncerà sui promossi e bocciati. Il giorno che Alessandria, tutta, aspetta, perché la C1 è davvero vicina. «Sono stato prudente, perché non mi piace creare facili illusioni a una piazza che, nel recente passato, è stata spesso disillusa e tradita. Ho aspettato gli eventi, anche

se i segnali incoraggianti, anche da ambiente di Lega e Figc, sono sati molti. In questi ultimi giorni si sono intensificati: non ci può essere ancora la certezza, ma adesso anch’io sono ottimista e mi sbilancio, fra pochi giorni potremo goderci un traguardo che abbiamo legittimato sul campo».

Quattro società a rischio

L’elenco delle bocciature annunciate mercoledì dalla Covisoc è lungo e riguarda solo club di Lega Pro. In fondo anche Mario Macalli aveva pronosticato «un bagno di sangue», che per il momento ha fatto sedici vittime. E cinque sono di C1: Pisa, Avellino, Venezia e Treviso le situazioni più gravi, per non dire drammatiche, Perugia, invece, in



Per i tifosi sono ore di attesa. Per una C1 meritata

grado di risolvere i suoi problemi. Nella riunione di Lega, ieri, la conferma che i posti che si liberanno in Prima Divisione saranno almeno tre, se non quattro. Il destino del Pisa sembra essere il fallimento, «e lo stato attuale è così critico da non far sperare che si possa rimediare in 36 ore», sottolinea il sindaco Filippeschi. Per la Covisoc i soldi da trovare entro domani sono 7 milioni e 700 mila euro: i tifosi, con le loro sottoscrizioni, sono arrivati a 300mila, il destino sembra essere una ripartenza dalla D con una nuova dirigenza. Situazione analoga a Avellino: l’amministratore unico Massimo Pugliese ha rivolto l’ennesimo appello a imprenditori e istituzioni per reperire la copertura finanziaria per il ri-

corso, ma senza risposta. Anzi, il presidente della Provincia, Sibilia, figlio dell’ex patron, ha escluso una esposizione da parte degli enti locali. A Treviso patron Setten sta trattando con i molti giocatori che non hanno ancora firmato le liberatorie. A Venezia i fratelli Poletti non hanno ancora ricevuto dall’angloirraniano Golban 4 milioni di euro della cessione, che sono fondamentali per pagare i debiti e saldare i tesserati. C’è tempo fino a domani, poi la Covisoc abbasserà la scure. E la Figc, il 14, ridisegnerà la geografia del calcio. Con l’Alessandria in C1? «Spero proprio di sì. Se avremo anche un po’ di fortuna che, comunque, lo ripeto, ci siamo meritati. Noi siamo pronti e se il mercato, in questi giorni, è sembrato un po’ lento, è perché anche la categoria è destinata a pesare molte su certe trattative».

M.C.



Gianmario Cuttica



Stefano Farina

## Cuttica e Farina, promozione doppia

● L’alessandrino è capo del Cra Piemonte, l’ovadese alla Can D

Calcio - Arbitri

Alessandria

«Sì, non c’è dubbio, questa è decisamente l’estate d’oro degli arbitri alessandrini. A poche ore dal primo ‘atto’ di Emiliano Gallione come fischietto della Can A e B, ieri al centro di medicina sportiva del Coni, all’Acquacetosa, per le visite mediche, il presidente dell’Aia Marcello Nicchi annuncia le nuove nomine per la stagione. E sceglie i nuovi presidenti alla guida dei Comitati regionali. Per il Piemonte e Valle d’Aosta un alessandrino, Gianmario Cuttica, 40 anni dicembre, come arbitro a un passo dalla promozione in A e poi sui campi della massima serie come assistente. Già con incarichi in sezione, nell’ultima sta-

gione è stato vice Cra piemontese. Ora diventa il campo, con il compito, impegnativo, di gestire la squadra degli arbitri che ogni domenica sono sui campi di Prima, Promozione e Eccellenza e dei campionati giovanili. Non avrà, però, come collega regionale il novese Camillo Acri, perché il Cra Liguria è stato affidato a Andrea Torti. Dal campo alla scrivania, ma di fatto sempre in campo: Stefano Farina, l’internazionale ovadese, diventa il responsabile della Can D. Per gestire uno staff composto da oltre 180 arbitri, più di 320 assistenti e circa 120 osservatori, Farina avrà 9 collaboratori: Nicola Ayroldi, Alberto Boschi, Francesco Capraro, Piero Ceccarini, Sauro Cerofolini, Roland Herberg, Ciro Pegno, Luigi Stella e Giovanni Stevanato. «Provo una forte emozione per questo nuovo incarico», il suo primo commento dopo la nomina.

M.C. - L.A.

# Anche Schettino dice sì

● Seconda firma e oggi è previsto il colloquio decisivo con Mateos. Anche Ciancio verso la riconferma

Calcio - Lega Pro

Alessandria

«La seconda firma c’è. Alberto Schettino resta in grigio ancora per una stagione. La soluzione che l’esterno sinistro, per primo, ha fortemente voluto. «Non che mi siano mancate offerte. Anche parecchie e, se devo essere sincero - confessa, anche economicamente interessanti. Le società? Più d’una, posso dire che la Pro Vercelli mi ha fatto un pressing assillante negli ultimi giorni, ma anche l’Olbia. Io, però, mi era dato una priorità, l’Alessandria. E sono felice di averla rispettata. Certo, non è stato facile in questi giorni di incertezza: adesso che ho raggiunto l’accordo, con il presidente Gianni Bianchi e con il direttore sportivo Paolo Guidetti, sono più rilassato e più sereno». E, anche con la prospettiva allettante, di giocare in C1. «Anche questo aspetto conta, certo: in Alessandria mi sono ambientato benissimo, questa è una società che, quanto promette, lo dà sempre e rispetta gli impegni fino in fondo. Io sono fatto bene, se mi trovo bene in un club faccio il possibile per meritarmi la conferma: meglio lavorare con il sorriso, questa è la mia filosofia. E poi una piazza come Alessandria, in C1, può essere davvero un grande trampolino di lancio». Dopo Schettino, oggi è il giorno indicato anche per l’intesa con Marcelo Mateos Aparicio. «Posso dire che tutti noi giocatori con un contratto in scadenza ci

siamo comportati in maniera esemplare: abbiamo ascoltato anche altre proposte - aggiunge Schettino - ma prima di sbilanciarci e iniziare una trattativa, abbiamo aspettato l’Alessandria. Per attaccamento, che ci deve essere riconosciuto, perché noi vogliamo bene a questa maglia, a questa squadra e a questi tifosi». Ora tocca a Mateos Aparicio: il ds Guidetti conferma una firma in tempi brevi, «mi auguro già oggi. Anche ieri ci siamo sentiti, con il procuratore e con il giocatore. Siamo molto vicini». E la piazza attende un tassello fondamentale, per il contributo tecnico e umano, ingredienti indispensabili alla vigilia di una C1 che tutta la città sente vicina.

Anche Ciancio verso il sì

«L’accordo con la Sampdoria c’è, ora dobbiamo trovare l’intesa anche con il giocatore», annuncia Guidetti. E il giocatore in questione è Simone Ciancio, che oggi potrebbe aggiungersi alla lista dei confermati. L’Alessandria riparerà con la Juve anche per Rodriguez, «trattativa su due binari, con il club bianconero e con il procuratore del giocatore». E, sul fronte giovani, Guidetti insiste per Denis D’Onofrio, classe ’89, attaccante della Primavera del Toro. «Un elemento - aggiunge il ds - che a me piace molto, un giovane sicuro». Mentre le vicende del Pisa possono abbassare i costi dell’operazione Musca. E Torri resta il primo obiettivo per l’attacco.

Mimma Caligaris



Alberto Schettino ha raggiunto ieri l’intesa con il presidente Bianchi e il ds Guidetti. ‘Noi giocatori abbiamo tenuto un comportamento esemplare perché amiamo l’Alessandria’. Oggi tocca a Mateos?

QUESTIONE DI MAGLIA

### Il grigio? È nostro

«Non vorremmo essere accusati del reato di lesa maestà nei confronti della ‘Signora’, ma vedere quelle maglie color grigio indossate da Diego e Sissoko ci ha un po’ disturbato. Soprattutto ci hanno disturbato certe frasi, le spiegazioni

alla scelta di quel colore come seconda divisa per la Juventus. Hanno disturbato, non poco, anche i tifosi dell’Alessandria, che anche ieri ci hanno contattato per manifestare il dissenso per questa scelta cromatica della Juve e per questa ‘profanazione’ ‘Grigio come l’acciaio’ le parole di Jean Claude Blanc, amministratore delegato bianconero -

perché mi piace pensare che questa questa squadra e questa società sono di tempra dura». Ci scusi, signor Blanc, ma il valore del grigio, qui in riva a Tanaro, l’abbiamo scoperto molto prima, quasi cento anni fa, e da quasi un secolo chi indossa questa casacca lo dimostra. E poi, per cortesia, il grigio non è secondo a nessuno. Certo non al bianconero. (M.C.)

# Vale, ci siamo quasi

● Omodeo: ‘Aspettiamo. Ma tante società non ce la faranno’

Calcio - Serie D

Valenza

«La Covisoc ha emesso i suoi primi verdetti. E la Vale, carte alla mano, può davvero iniziare a sperare. Al momento, infatti, sono fuori dalla Seconda divisione Alghero, Barletta, Biellese (non iscritta), Catanzaro, Igea Virtus, Ivrea (non iscritta), Legnano, Nuova Vibonese, Pistoiese, Pro Sesto e Sambenedettese. Le escluse potranno far ricorso e mettersi in regola entro domani, e lunedì la Commissione di vigilanza comunicherà l’elenco definitivo delle società non ammesse ai rispettivi campionati.

Insomma, ci siamo: anche perché i ‘rumors’ provenienti da Lega e Federazione danno per spacciate Pistoiese e Sambenedettese, i cui proprietari sono letteralmente spariti dalla circolazione, e la stessa cosa vale, in Prima divisione, per Avellino (ieri anche il presidente della Provincia, Sibilia, figlio dello storico presidente, si è chiamato fuori), Pisa (solo i tifosi stanno racimolando qualche centinaio di migliaia di euro, a fronte di oltre otto milioni di debiti), Venezia e Treviso, per

le quali si sta disperatamente cercando, nelle ultime ore, di trovare un’ancora di salvataggio. «Non ci resta che aspettare - ribadisce il presidente orafico Alberto Omodeo - Domani scade il termine per regolarizzare la posizione dei club, poi tra lunedì e martedì ci sarà la composizione dei gruppi. Non voglio dire nulla, ma da quello che sta venendo fuori sembra, addirittura, che a sparire siano più club di Prima che non di Seconda divisione. Il che a noi, comunque, non cambierebbe nulla, perché per ‘effetto domino’ si libererebbero posti anche nella quarta serie professionistica».

Gioie dal vivaio  
Gli Allievi ’93 della Vale sono tornati da Valdemarsvik, in Svezia, con il trofeo della ‘Nils Liedholm Cup’ (come si può leggere nell’articolo a fianco). Più che soddisfatto, ovviamente, il patron rosso-



Omodeo Novità in arrivo?

blù: «Questo successo è l’ennesima testimonianza della bontà del lavoro che stiamo svolgendo nel nostro settore giovanile, dove tutti lavorano con serietà e nella massima libertà. È un gruppo coeso e compatto, da cui difficilmente qualcuno vuol staccarsi: e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Marcello Feola

Il mercato?

La prossima settimana inizieremo a muoverci: sia per l’allenatore che per i giocatori’



Gli Allievi ’93 della Valenzana, vincitori della ‘Liedholm Cup’ a Valdemarsvik

## La Liedholm Cup è rossoblù

● In Svezia il successo degli Allievi ’93 orafi allenati da Guaraldo

Calcio - Tornei

Valenza

«Si colora di rossoblù la ‘Nils Liedholm Cup’, il torneo che, ogni anno, ricorda il ‘barone’ nella sua città di origine, Valdemarsvik, in Svezia. È il rossoblù degli allievi ’93 della Valenzana, sponsorizzati Cassa di Risparmio di Alessandria, che nella loro categoria alzano il trofeo riservato ai vincitori. Un successo che è il suggello di una stagione ai vertici, prima nel campionato pro-

vinciale e poi nella fase regionale con società professionistiche, ottimo rodaggio per la promozione ai ‘nazionali’ considerato, insieme alla Primavera, il miglior campionato giovanile italiano. A guidare il gruppo dei ’93 valenzani nella trasferta in Svezia l’allenatore Mauro Guaraldo e il direttore sportivo Andrea Bruno, Ben 52 le formazioni, maschi e femmine, iscritte, in arrivo da Svezia, Norvegia, Danimarca, Inghilterra e Italia, «e noi vogliamo ringraziare anche Carlo Liedholm, il figlio di Nils, che si è attivato molto per l’iscrizione». Dopo aver dominato la fase di qualificazione, in finale la truppa rosso-

blù firma un 3-0 perentorio, per il centrocampista Skylo anche il premio come miglior giocatore del torneo. Protagonisti di questa impresa Jacopo Battista, Andrea Brancaleone, Edoardo Caruso, Federico Cincinelli, Uyi Emenalo, Filippo Frascarolo, Luca Lugano, Tommaso Maino, Alberto Masini, Luca Piccinino, Alessandro Pignoni, Alberto Piran, Giulio Piran, Paolo Poletto, Ruben Rebolini, Giorgio Skylo, Francesco Sacco, Simone Stocco e Diego Storace. Festeggiati, al ritorno in Italia, per la Liedholm Cup che ora è nella bacheca della società di patron Omodeo.

M.C.



La finale In alto Fandango Store, in basso Us Brasile

## ‘Alioscia Ferrari’, vince Fandango Store

● Rapetti e compagni battono 6-4 il Brasile. Petralia re dei bomber

Calcio - Tornei

Alessandria

«È Fandango Store la vincitrice della seconda edizione del ‘Memorial Alioscia Ferrari’, il torneo di calcio a sette a scopo benefico (il ricavato sarà devoluto dai ragazzi dell’omonima associazione all’ospice ‘Il Gelsò’ di Alessandria) che si è chiuso mercoledì sera alla Uispic Arena, presso il Cs Don Stornini.

Al termine di una finale spettacolare, i campioni hanno battuto 6-4 l’Us Brasile, detentore del titolo: sono state le doppiette di Calderisi e Capocchiano e i centri di Cosimi e Rapetti a indirizzare la supersfida, e a rendere inutili le marcature avversarie di Cresta, Falciani, Gagliardi e Piana.

Trofeo, dunque, nelle mani di Valenti (premiato come miglior portiere), Trussi, Strafaci, Falciani, Capocchiano, Rapetti, Calderisi, Cosimi, Capilli, Laguzzi, Barbera, Meda, Ronzat, Berengan e Marcon e del ‘mister’ Paolo Livraghi, anima della squadra assieme allo sponsor Fabio Nobili.

Coppa di consolazione, e gli applausi del folto pubblico presente al Don Stornini, per il Brasile, mentre sul terzo gradino del podio sale Beta, che nella finalina di consolazione ha la meglio per 8-2 sulla Casina, largamente rimaneggiata: mattatore assoluto del match Silvera, autore di cinque reti, cui si sono aggiunti i gol di Bongiovanni, Buzio e Robotti, mentre per gli avversari a referto la doppietta di Petralia, che con 15 reti si è anche laureato capocannoniere della manifestazione davanti a Rapetti (Fandango) e Robotti (Beta), entrambi a 10.

M.F.